

Festa dei lavoratori manifestazioni in città e provincia

Primo maggio, corteo e cori contro il sindaco

Giorno della «festa del lavoro» caratterizzato dalla protesta dei genitori per i tagli e la riorganizzazione dei servizi educativi che colpisce gli asili

Beppe Facchini

Qualcuno si è portato persino la sedia da casa pur di assicurarsi un posto in prima fila. In Via d'Azeglio, via Mazzini, via Garibaldi e via Cavour, infatti, sono stati tanti i parmigiani che non hanno voluto perdersi il passaggio del tradizionale corteo per la festa dei lavoratori organizzato da Cgil, Cisl e Uil. Ma nel tripudio di bandiere e fiori rossi al petto, con romantici applausi dai lati della strada e la Banda Giuseppe Verdi ad aprire il cordone di gente, non c'erano solo i sindacati, ma anche associazioni come Anpi, Auser, Medaglie d'Oro Bormioli e diverse autorità: dal senatore Pagliari ai rappresentanti di Provincia e Regione fino, ovviamente, al sindaco Federico Pizzarotti, contestato dai comitati «Mamme infuriate», «Per fare un bambino ci vuole un asilo» e dai genitori della scuola materna Tartaruga in maniera comunque civile, tra cori come «chi non salta Pizzarotti è», striscioni contro il suo vice Nicoletta Paci e contro i tagli al Welfare e qualche fischiettata, niente di più. Dopo le tappe obbligate davanti al monumento al Partigiano e alla Torre di San Paolo per omaggiare chi ha scritto la storia rimettendoci la vita, il corteo è poi giunto fino ai Portici del Grano, passando per quella via Cavour dove diverse commesse al lavoro hanno as-



sistito al passaggio della carovana con visibile sconforto. «Questo è innanzitutto un primo maggio di solidarietà e integrazione, perché il primo pensiero è rivolto ai morti del Mediterraneo» ha esordito dal palco il segretario della Cgil, Massimo Bussandri. «Ma è anche il primo maggio di chi ha perso il lavoro - ha proseguito - di chi ha lavorato una vita prima della pensione e di chi spera di ar-

rivarci». Di lavoro «dignitoso, regolare e tutelato» ha invece parlato Papa Moutar Tall, responsabile del coordinamento migranti della Cgil, tornando poi sul tema più caldo di questa edizione del corteo (a livello nazionale): «Quanto sta accadendo nel Mediterraneo è una vergogna, è necessaria un'operazione Mare Nostrum a livello europeo». «L'ultima in ordine di tempo è stata l'ennesima, in-

soportabile, tragedia annunciata: l'Ue si prenda le proprie responsabilità» ha detto infine Giorgio Graziani, segretario generale regionale della Cisl, prima di sferrare attacchi al Jobs Act («La disoccupazione sta aumentando»), lanciare un grido dall'allarme a sostegno di «pensionati tartassati governo dopo governo» e chiudere con un messaggio: «Guardiamo avanti con ottimismo e fiducia». ♦

I sindacati

«Puntare sulla coesione sociale»

A un mese dalla manifestazione in piazza contro i tagli del Comune, Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato un'assemblea pubblica, mercoledì 29 aprile nella Camera del Lavoro di via Confalonieri, in cui hanno presentato sette proposte per «un modello Parma fondato sulla coesione sociale». Sette risposte ai tagli dell'amministrazione, in un percorso da far partire subito: intensificare la lotta all'evasione fiscale, riscuotere le imposte locali già accertate come evase, ricontrattare gli interessi corrisposti alle banche, e destinare queste risorse ai servizi sociali, educativi e assistenziali; monitorare il servizio di integrazione scolastica ai disabili, mappare i reali fabbisogni dei servizi all'infanzia della città, dare regole certe sull'assistenza familiare e sulle politiche per gli anziani, istituire un comitato territoriale per il lavoro, con l'obiettivo di salvaguardare i livelli occupazionali.

FONTANELLE MUSEO DEL MONDO PICCOLO

Studenti e bambini alla riscoperta del mondo contadino



FONTANELLE

Simona Valesi

Museo del Mondo Piccolo di Fontanelle affollato e in festa per il Primo Maggio in onore di Giovanni Faraboli e giorno di compleanno di Giovannino Guareschi, festeggiato dai ragazzi degli Istituti comprensivi di San Secondo, Fontanello e Sissa Trecasali e quest'anno anche dagli studenti dell'Istituto Toschi di Parma, che insieme hanno ideato la mostra composta di varie installazioni all'interno del museo a cura di Mario Calidoni, Rosita Cacciali e Mario Ugolotti. Una galleria di oggetti e immagini che raccontano i cambiamenti radicali del mondo rurale dagli anni Sessanta sino ad oggi. Alla manifestazione, dopo i saluti del sindaco Marco Antonioni è intervenuto anche il presidente Pettenati del Toschi che ha ringraziato per la preziosa opportunità data agli studenti per il recupero della memoria storica attraverso la propria interpretazione artistica. «Sino agli anni Cinquanta il paesaggio della campagna era rimasto quello che ricordavano i nostri nonni - ha spiegato Calidoni - è dagli anni Sessanta che è iniziata la vera e propria trasformazione. Ciò di cui i giovani di oggi non hanno quasi

consapevolezza. Da qui è nata l'idea della mostra, per raccontare attraverso i loro occhi, in modo nuovo, quel cambiamento così irruento». Il percorso si snoda tra ricerche, raccolte di oggetti - dalla collezione di Ivo Bolsi e Bruno Rannieri - per concludersi nella sala del Mercatino della Terra dove i bambini hanno allestito i tavolini con diversi prodotti ed hanno preparato la pasta a mano aiutati dalle volontarie dell'associazione Everelina. Omaggio anche al grande Italo Ferrari con il Cabaret di Bargnocla portato in scena dalla famiglia Ferrari con Daniela e Giordano nell'anno del centenario del burattino simbolo della parmigianità. In contemporanea presentazione del nuovo numero di «Candido» da parte del giornalista Egidio Bandini e di Enrico Beruschi, entrambi collaboratori del quindicinale. Nella giornata del compleanno di Guareschi non poteva mancare la musica dei maestri Corrado Medioli ed Eugenio Martani. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Roccabianca in collaborazione con l'associazione culturale Everelina, il Circolo Amici di Fontanelle, il Gruppo Amici di Giovannino Guareschi, I Rullini Digitali e gli alunni delle scuole che hanno partecipato con entusiasmo al progetto. ♦

Molino di Anzola. I goliardi dell'Alta Val Ceno

Sorbolo/1. Sfilata record con 250 «bestioni»

Sorbolo/2. Circa 300 persone a teatro